Il soffitto

Le opere più rilevanti per valore artistico si trovano sul soffitto, dove entro cornici in finto stucco dorato sono raffigurate *La gloria di San Domenico* nel mezzo, tra le *Virtù teologali* e le *Virtù cardinali*.

I quattro Evangelisti con i loro attributi sono dipinti a monocromo nello spazio di raccordo tra il soffitto e le pareti laterali. Motivi decorativi sempre a monocromo si trovano anche agli angoli del soffitto e nelle vele sopra i finestroni della navata.

Il complesso decorativo succitato è stato **realizzato prima del 1797 dal pittore veneziano Giambattista Canal (Venezia, 1745-1825) detto "fa presto" per la rapidità con cui eseguiva le sue opere.**

Giambattista Canal, nella composizione delle sue opere si è sempre ispirato al suo maestro virtuale: il Tiepolo e Wikipedia indica questi affreschi tra i suoi più significativi.

Le Virtù teologali

Nel riquadro posteriore le personificazioni delle *Virtù teologali* formano una costruzione piramidale che ha nella figura della Fede il suo vertice. Nelle loro gonfie vesti colorate le tre virtù sono identificabili grazie ai loro attributi: **croce e calice per la Fede, ancora per la Speranza e la Carità che allatta due neonati.**

La gloria di San Domenico

Sulle scalinate di un elegante edificio, di cui scorgiamo sulla sinistra solo una colonna a sostegno del timpano, è radunato un nutrito gruppo di persone: nobildonne, anziani, bambini, infermi e soldati.

Al centro della scena San Domenico, raffigurato in un virtuosistico sotto in su, dal gradino più alto sovrasta il gruppo. Un angelo porge al santo un vassoio sul quale stanno i rosari che egli dona ai presenti; tra questi, in abiti contemporanei, vi sono le autorità religiose e civili prostrate ai suoi piedi, tra cui il Doge riconoscibile dal manto rosso e dal bambino dietro di lui che porta un cuscino con sopra il "Tocco".

Dal cielo color turchino, avvolta in nuvole grigio rosate e circondata da una schiera di angeli, la Vergine con in grembo Gesù Bambino *Salvator mundi* assiste all'azione.

Le Virtù cardinali

Nell'altro riquadro del soffitto alla **fiera e composta Giustizia, riconoscibile dalla bilancia**, si contrappone **l'impudica Temperanza, che stringe a se l'anfora con cui mescere l'acqua al vino**; in primo piano **la Fortezza si appoggia alla base di una colonna**, mentre **la Prudenza è dipinta con un serpente**, animale preso a simbolo di quella virtù dall'Evangelista Matteo.